
**Aa. Vv., Actes du colloque *Les grandes peurs 2.*
L'Autre, 30 sett.-3 oct. 2003**

Rosa Galli Pellegrini



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36741>

DOI: 10.4000/studifrancesi.36741

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 203

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Rosa Galli Pellegrini, «Aa. Vv., Actes du colloque *Les grandes peurs 2. L'Autre*, 30 sett.-3 oct. 2003», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 20 avril 2021.
URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36741> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.36741>

Questo documento è stato generato automaticamente il 20 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., Actes du colloque *Les grandes peurs 2. L'Autre*, 30 sett.-3 oct. 2003

Rosa Galli Pellegrini

NOTIZIA

«Travaux de littérature», XVII, 2004, (Actes du colloque *Les grandes peurs 2. L'Autre*, 30 sett.-3 oct. 2003), pp. 556.

- 1 Tra i contributi di questo numero della rivista che rientrano nella nostra rassegna segnaliamo una lettura attenta e minuziosa del romanzo citato nel titolo di Sara BONOMO, *La mise en œuvre de la peur dans le roman d'aujourd'hui: «Rosie Carpe» de Marie NDiaye*, pp. 217-229), che la porta a reperirvi elementi riconducibili al contesto della paura, mentre viene messo in evidenza il processo evolutivo della narrativa di Marie NDiaye, dai primi romanzi a quello analizzato.
- 2 Véronique MONTEMONT, *Après le désastre: Celan, Perec, Duras*, pp. 493-504, accomuna autori che hanno condiviso la sofferenza prodotta dalla Shoah definendo la loro scrittura come l'ancoraggio necessario per poter continuare a vivere.
- 3 Jean SAROCCHI, *Camus et la peur des intellectuels français*, pp. 505-517, parte dall'analisi di questo tema in Camus e dall'atteggiamento dello scrittore verso di esso per ricordarne gli echi e la successiva caduta nell'oblio a conclusione del problema algerino.